

# Il presidente della Repubblica è a Nairobi per una visita di Stato



Il presidente della Repubblica è in visita di Stato in Kenya per tre giorni, testimoniando l'attenzione che l'Italia ha dedicato all'Africa sub-sahariana negli ultimi anni. Questa è la quinta missione del capo dello Stato nella regione, e dimostra l'importanza del Kenya dal punto di vista geopolitico ed economico. Con una popolazione di 50 milioni di abitanti, il Kenya è una delle economie in più rapida crescita dell'Africa sub-sahariana, e rappresenta un modello economico e politico virtuoso, sostenuto da una serie di start-up innovative. Il Kenya è visto come una piattaforma naturale per le aziende straniere che cercano un punto di accesso alla regione, con Nairobi al centro come hub ideale per i servizi finanziari, di comunicazione e di trasporto. Nonostante il Kenya sia ancora alle prese con le classiche contraddizioni dell'Africa sub-sahariana, come la mancanza di infrastrutture formali, la mancanza di tali infrastrutture ha fatto da catalizzatore per l'esplosione tecnologica del paese. Il presidente Mattarella è accompagnato dalla figlia Laura e dal viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli, e vedrà il presidente keniota William Ruto e i presidenti delle due Camere, oltre a tenere un discorso all'università di Nairobi e visitare il Centro spaziale "Luigi Broglio" a Malindi, che rappresenta un asset strategico per Italia e Kenya nelle

tecnologie spaziali, la ricerca e le analisi di dati satellitari. In generale, la visita del presidente italiano dimostra l'importanza del Kenya come paese chiave per gli investimenti stranieri, soprattutto di alta tecnologia, e come modello di impresa e sviluppo per l'Africa sub-sahariana.

---

## **Roberto Talotta propone al presidente Mattarella il conferimento della medaglia al valore civile al poliziotto Zorzino**



VITERBO- Riceviamo da Roberto Talotta e pubblichiamo: “Sergio Mattarella Sig. Presidente, con la presente vorrei proporre il conferimento della Medaglia d’Oro al valore civile al poliziotto assistente Capo Coordinatore, Domenico Zorzino, in servizio presso il Reparto Prevenzione Crimine Veneto, che ha sacrificato la propria vita nel prestare soccorso ad un anziano automobilista di Anguillara proprio qualche giorno fa, gettandosi nel fiume nel tentativo di portarlo in salvo, iniziativa che, purtroppo, si è rivelata vana per entrambi.

L'azione coraggiosa e generosa del poliziotto Zorzino, ha messo in evidenza il più alto senso del dovere e quanto può essere capace un uomo di mettere a repentaglio il suo bene più prezioso per tutelare la vita e la sicurezza di un cittadino e, come in questo caso, di un perfetto sconosciuto. La sua morte è stata una perdita non solo per la comunità dove il Zorzino risiedeva, ma ha generato forte emozione anche nella società intera e in tutte quelle persone che, coscientemente, riconoscono in questo estremo gesto un esempio di eroismo e di grande generosità che deve essere ricordato e onorato per un eroe che ha esposto la propria vita a manifesto pericolo per salvare una persona in presenza di imminente e grave emergenza.

Confidando nella sensibilità e nella giustizia delle Autorità competenti, chiedo che sia presa in considerazione la mia proposta per il conferimento della Medaglia d'Oro al valore civile al poliziotto Domenico Zorzino, quale persona che ha sacrificato la propria vita per salvare quella di un altro uomo.

Distinti saluti".

---

**Benzina,                      firmato                      da**  
**Mattarella                  il                      decreto**  
**carburanti**



di REDAZIONE -

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha firmato il decreto carburanti che oggi sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. Il prezzo medio dei carburanti, su base regionale, sarà pubblicato sul sito del ministero delle Imprese e del made in Italy. Lo stabilisce il decreto, in cui si precisa che “la frequenza, le modalità e la tempistica delle comunicazioni” saranno definite con decreto dello stesso Mimit “da adottarsi entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto”. I benzinai avranno poi altri 15 giorni per adeguare la cartellonistica presso ogni punto vendita, anche autostradale. I gestori degli impianti di carburante che non comunicheranno i loro prezzi e non esporranno nel proprio punto vendita i prezzi medi calcolati dal ministero delle Imprese potranno essere puniti con sanzioni da 500 a 6.000 euro. Dopo la terza violazione, secondo quanto riportato dal testo bollinato del decreto sulla trasparenza dei prezzi, può essere disposta la sospensione dell’attività per un periodo non inferiore a sette giorni e non superiore a 90 giorni. L’accertamento è affidato alla Guardia di Finanza e l’irrogazione delle sanzioni al Prefetto. Nel decreto non ci sono riferimenti a potenziali tetti ai listini in autostrada.

---

# Il discorso di fine anno del presidente della Repubblica Sergio Mattarella



di REDAZIONE-

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha tenuto questa sera il suo ottavo discorso, durato 16 minuti. Il presidente ha toccato dei punti salienti, definendo i sette anni precedenti difficili, come questo ottavo anno, ricco di eventi istituzionali e politici. Ha ricordato la scelta del Parlamento e dei delegati delle regioni che lo hanno impegnato per un secondo mandato e poi lo scioglimento anticipato delle Camere e le elezioni politiche tenutesi in autunno.

Mattarella ha evidenziato come per la prima volta vi sia una donna al governo, novità questa di grande significato. Ha, quindi, detto in merito ai problemi urgenti che l'Italia deve affrontare: "La nostra democrazia si è dimostrata, ancora una volta, una democrazia matura, compiuta, anche per questa esperienza, da tutti acquisita, di rappresentare e governare un grande Paese". Ha poi parlato della guerra, dicendo: "Il 2022 è stato l'anno della folle guerra scatenata dalla Federazione russa. La risposta dell'Italia, dell'Europa e

dell'Occidente è stata un pieno sostegno al Paese aggredito e al popolo ucraino, il quale con coraggio sta difendendo la propria libertà e i propri diritti". Ha aggiunto che è necessario concentrare gli sforzi "affinché il 2023 sia l'anno della fine delle ostilità, del silenzio delle armi, del fermarsi di questa disumana scia di sangue, di morti, di sofferenze. La pace è parte fondativa dell'identità europea e, fin dall'inizio del conflitto, l'Europa cerca spiragli per raggiungerla nella giustizia e nella libertà. Alla pace esorta costantemente Papa Francesco". Sull'Iran ha detto: "La speranza di pace è fondata anche sul rifiuto di una visione che fa



tornare indietro la storia, di un oscurantismo fuori dal tempo e dalla ragione. Si basa soprattutto sulla forza della libertà. Sulla volontà di affermare la civiltà dei diritti. Qualcosa che è radicato nel cuore delle donne e degli uomini. Ancor più forte nelle nuove generazioni. Lo testimoniano le giovani

dell'Iran, con il loro coraggio. Le donne afgane che lottano per la loro libertà. Quei ragazzi russi, che sfidano la repressione per dire il loro no alla guerra". Un altro problema importante toccato dal presidente della Repubblica, quello del Covid. "Dal Covid, purtroppo non ancora sconfitto definitivamente, abbiamo tratto insegnamenti da non dimenticare. Abbiamo compreso che la scienza, le istituzioni civili, la solidarietà concreta sono risorse preziose di una comunità, e tanto più sono efficaci quanto più sono capaci di integrarsi, di sostenersi a vicenda. Quanto più producono fiducia e responsabilità nelle persone. Occorre operare affinché quel presidio insostituibile di unità del Paese rappresentato dal Servizio sanitario nazionale si rafforzi, ponendo sempre più al centro la persona e i suoi bisogni concreti, nel territorio in cui vive". Inoltre Mattarella ha

parlato del lavoro e delle disuguaglianze, portando l'attenzione sull'inflazione, i costi dell'energia, le difficoltà di tante famiglie e imprese, l'aumento della povertà e del bisogno. La carenza di lavoro sottrae diritti e dignità: ancora troppo alto è il prezzo che paghiamo la disoccupazione e la precarietà. "Allarma soprattutto la condizione di tanti ragazzi in difficoltà – ha aggiunto – La povertà minorile, dall'inizio della crisi globale del 2008 a oggi, è quadruplicata. Le differenze legate a fattori sociali, economici, organizzativi, sanitari tra i diversi territori del nostro Paese – tra Nord e Meridione, per le isole minori, per le zone interne – creano ingiustizie, feriscono il diritto all'uguaglianza. Ci guida ancora la Costituzione, laddove prescrive che la Repubblica deve rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ledono i diritti delle persone, la loro piena realizzazione. Senza distinzioni. Rimuovere gli ostacoli è un impegno da condividere, che richiede unità di intenti, coesione, forza morale". Poi ha affermato: "La Repubblica è nel senso civico di chi paga le imposte perché questo serve a far funzionare l'Italia e quindi al bene comune". Mattarella ha quindi evidenziato la capacità degli italiani di reagire alla crisi generata dalla pandemia e dalla crescita economica che si è registrata nel 2020 e nel 2022. "L'Italia è tornata in brevissimo tempo a essere meta di migliaia di persone da ogni parte del mondo – ha proseguito – La bellezza dei nostri luoghi e della nostra natura ha ripreso a esercitare una formidabile capacità attrattiva. Ci sono ragioni concrete che nutrono la nostra speranza ma è necessario uno sguardo d'orizzonte, una visione del futuro. Dobbiamo stare dentro il nostro tempo, non in quello passato, con intelligenza e passione. Pensiamo alle nuove tecnologie, ai risultati straordinari della ricerca scientifica, della medicina, alle nuove frontiere dello spazio, alle esplorazioni sottomarine. Scenari impensabili fino a pochi anni fa e ora davanti a noi. Sfide globali, sempre. Perché è la modernità, con il suo continuo cambiamento, a essere globale. Pensare di rigettare il cambiamento, di rinunciare alla modernità non è

soltanto un errore: è anche un'illusione. Il cambiamento va guidato, l'innovazione va interpretata per migliorare la nostra condizione di vita, ma non può essere rimossa. La sfida, piuttosto, è progettare il domani con coraggio. Le scelte strategiche dell'Italia sono chiare e sono l'Europa, l'Occidente, le nostre alleanze. La nostra primaria responsabilità nell'area che definiamo Mediterraneo allargato. Il nostro rapporto privilegiato con l'Africa. Mettere al sicuro il pianeta, e quindi il futuro dell'umanità, significa affrontare con concretezza la transizione energetica. L'energia è ciò che permette alle nostre società di vivere e progredire. Il complesso lavoro che occorre per passare dalle fonti tradizionali, inquinanti e dannose, alle energie rinnovabili, rappresenta la nuova frontiera dei nostri sistemi economici. Non è un caso se su questi temi, e in particolare per l'affermazione di una nuova cultura ecologista, registriamo la mobilitazione di tanti giovani". Sulla scuola ha detto: "Il terzo grande investimento sul futuro è quello sulla scuola, l'università, la ricerca scientifica. E' lì che prepariamo i protagonisti del mondo di domani. Lì che formiamo le ragazze e i ragazzi che dovranno misurarsi con la complessità di quei fenomeni globali che richiederanno competenze adeguate, che oggi non sempre riusciamo a garantire". Sul Pnrr ha riferito: " Il Piano nazionale di ripresa e resilienza spinge l'Italia verso" il traguardo di formare i ragazzi e le ragazze ad affrontare le complessità dei fenomeni globali. "Non possiamo permetterci di perdere questa occasione. Lo dobbiamo ai nostri giovani e al loro futuro". Parlando dei giovani ha detto riferendosi a loro direttamente: "Siamo tutti colpiti dalla tragedia dei tanti morti sulle strade. Troppi ragazzi perdono la vita di notte per incidenti d'auto, a causa della velocità, della leggerezza, del consumo di alcol o di stupefacenti. Quando guidate avete nelle vostre mani la vostra vita e quella degli altri. Non distruggetela per un momento di imprudenza. Non cancellate il vostro futuro". Infine, il presidente della Repubblica si è rivolto a tutti i cittadini e cittadine

dicendo: “Guardiamo al domani con gli occhi dei giovani. Guardiamo i loro volti, raccogliamo le loro speranza. Facciamole nostre. Facciamo sì che il futuro delle giovani generazioni non sia soltanto quel che resta del presente ma sia il frutto di un esercizio di coscienza da parte nostra. Sfuggendo la pretesa di scegliere per loro, di condizionarne il percorso. La Repubblica vive della partecipazione di tutti. E’ questo il senso della libertà garantita dalla nostra democrazia. E’ anzitutto questa la ragione per cui abbiamo fiducia. Auguri”.

---

## **Il futuro per i meno fortunati sta cambiando grazie a Papa Francesco e Sergio Mattarella**



**Andrea Pellegrini, atleta paralimpico di basket e scherma, medaglia d'oro, alle paralimpiadi di Atene 2004 nella sciabola**

**individuale**, ha ricevuto tramite suo cugino i progetti della **Dea Looking Handy Cor** e vorrebbe fare un appello al nostro Presidente e a tutti gli onorevoli ministri. Voleva comunicare e avere la sua approvazione di questo nobile e amorevole progetto. Afferma che sono bellissimi e mai presentati nella storia. Inoltre, invita il presidente, Sergio Mattarella e tutti gli onorevoli ministri, a visionare e prendere a cuore questo progetto, in modo che si possa realizzare questo sogno, per il bene e un futuro dignitoso di tante persone meno fortunate e i loro cari. Inoltre, la società Dea Looking Handy Cor, ha un brevetto depositato, denominato **“Dea Angel Spy Technology Handy Cam”** che riguarda **il parcheggio riservato ai portatori disabili e prossimamente verrà presentato il prototipo**. Si ringrazia ancora tutti voi che seguite questo progetto e si spera che questo sogno si realizzi.

Qui

l'appello: <https://www.facebook.com/100084456338353/posts/pfbid0yCbAu544mzup25y4LLuV9EX0CRYNAqEH9roGsP978FE64A4TZZPHB94qWA1xrDkbl/?d=n>

[https://m.facebook.com/story.php?story\\_fbid=pfbid02bCouzu2bMvBrx1X8q3M1E73KMw8bq2s2C2nwr2waR4P3a92Wk71D8fJCHPG5uRFnl&id=1197757018](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid02bCouzu2bMvBrx1X8q3M1E73KMw8bq2s2C2nwr2waR4P3a92Wk71D8fJCHPG5uRFnl&id=1197757018)

Presidente Sergio Mattarella lei è l'unica persona in Italia a poter far realizzare questo sogno! Brucato Franco, fondatore della “Dea Looking Handy Cor” ha inoltrato regolare domanda al Demanio, per l'usufrutto della caserma rufo, situata in via tiburtina n 780 con l'obiettivo di realizzare dei grandi spazi adibiti a strutture ricreative, riabilitative e sportive.

Descrizione progetto Dea Looking Handy cor.

Tali strutture saranno organizzate con tutte le attenzioni, comfort servizi da loro progettati accuratamente a tal fine,

fornendo in tal modo non solo un importante e fondamentale contributo alle persone disabili e i loro accompagnatori, ma anche un importante e concreto contributo e stimolo in ambito occupazionale e lavorativo. Tale iniziativa visto l'enorme spazio a disposizione e con la totalità delle strutture sportive a disposizione, come ad esempio piscine olimpiche, campi sportivi per diverse tipologie di attività sportive, sarà rivolta a un numero molto più vasto di utenti, anche provenienti dall'estero. Fondamentale sottolineare e mettere in evidenza il fatto che tale iniziativa riguardante la caserma militare Rufo attualmente in disuso già da molti anni, con tutti i servizi sociali e ricreativi offerti, si potranno creare nelle strutture e spazi preposti a tale scopo migliaia di posti di lavoro, che daranno un notevole contributo e avranno un importante ricaduta dal punto di vista occupazionale, offrendo poi nello stesso tempo un nobile e fondamentale servizio sociale e alla collettività. Servizio questo indirizzato verso tutto quel mondo, spesso discriminato e trascurato dalle società e dalle politiche sociali, di cui fanno parte tutte quelle persone che sfortunatamente sono portatori di handicap o disabilità in generale. Tali strutture e vasti spazi, uniti alle diverse attività sociali e ricreative che si hanno intenzione di realizzare, come per esempio circoli e spazi ricreativi, dotati di schermi giganti per visionare eventi sportivi, film, documentari di qualsiasi tipo, giochi di gruppo, spazi che darebbero la possibilità di poter passare in compagnia e con familiari e cari le feste Natalizie e Pasquali, i Capodanni o le giornate festive in generale etc.. etc.. In tali strutture si potranno anche effettuare utili servizi rivolti alla salute, alla forma fisica, al benessere e alla cura della persona in generale, con la partecipazione professionale di fisioterapisti, personal trainer, educatori sportivi in generale, massaggiatori, parrucchieri ed estetisti, si potranno organizzare eventi e momenti di incontro e scambio culturale con divulgatori scientifici o umanistici, maestri di canto o di musica, musica dal vivo, divertenti karaoke, lezioni di

ballo per chi non limitazioni motorie, giochi sociali etc... etc... Tutto questa grande e variegata piattaforma ricreativa, culturale e sportiva in generale, sarà a disposizione di tutta la molteplicità degli ospiti di questa struttura atta a ricevere utenti provenienti da tutto il territorio nazionale, nonché da altri paesi europei ed extraeuropei. I servizi offerti saranno molteplici, svariati e diversi in ogni settore sopra descritto, servizi organizzati nei diversi giorni della settimana, con fasce di orario diverse e prestabilite, in tal modo da poter coprire la più grande fascia di utenti possibili, o sulla base delle diverse disponibilità di orario o di impegni personali o lavorativi relative e specifiche di ogni persona. Tutto ciò potrà donare importanti e fondamentali stimoli fisici e psichici a queste persone, spesso purtroppo abbandonate a se stesse e nell'oggettiva impossibilità di praticare e vivere qualsiasi tipo di attività di tipo fisico, culturale e ricreativo. Attività queste che com'è noto invece rappresentano dei fondamentali elementi per stimolare in queste persone la voglia di vivere e di andare avanti, nonostante le loro difficoltà fisiche e di inserimento sociale. Naturalmente tutti i soci ed utilizzatori di tali spazi avranno a disposizione dei servizi di trasporto, con navette o pulmini dedicati a tale scopo, sia per il loro prelievo nei luoghi di abitazione, sia per il loro ritorno. Tutto questo nelle diverse fasce di orario, organizzate nel modo più adeguato alle loro esigenze e per coprire la totalità dei soci utilizzatori. Inoltre potranno usufruire di servizi per quanto concerne il ritiro e l'alimentazione nei diversi orari della giornata, sempre ovviamente da personale o operatori scelti proprio per finalità di supporto ed aiuto a persone portatori di handicap. Va anche elencato che in tali strutture e per tutti i servizi sopraelencati potranno dare il loro contributo lavorativo anche le stesse persone portatori di handicap, ovviamente rivolto ad attività adeguate e compatibili alle loro possibilità fisiche e mentali. La società "Dea Looking Handy Cor" ha previsto un enorme successo che potrebbe essere replicato su tutto il territorio

nazionale.

Presidente, lei è l'unica persona, in Italia, che può far realizzare questo sogno, ma sarà per il bene di tante persone, ed è fondamentale. Presidente gli italiani sanno quanto lei sia bravo e buono. Presidente Sergio Mattarella, la invitano ad invitare tutti gli altri presidenti ad adottare i nostri progetti per dare un futuro migliore a tutte le persone fragili e i loro cari. Così Lei, presidente Sergio Mattarella non sarà più per l'Italia il più bravo e buono, ma sarà il più bello, bravo, buono e amato presidente di tutta la storia dei presidenti del mondo, per sempre! Perché sarà tutto grazie a lei che avrà inizio. I fondatori e noi soci fondatori ci tenevano a ringraziare Papa Francesco, perché questi progetti sono tutta opera e frutto dei suoi amorevoli messaggi. Compreso tutto il bene che la società farà in futuro. Grazie Papa Francesco. Inoltre la società ha pensato nel frattempo che si terminano i progetti e inizino i lavori, di aiutare i bambini ucraini e quello che rimane delle loro famiglie, insieme ai bambini detenuti nelle carceri italiane e le loro mamme con il nostro programma di reinserimento detenuti. La società assicura voi signori ministri che i tempi di realizzazione saranno molto brevi, perché la società ha intenzione, per la realizzazione e i tempi di realizzazione visto la pandemia che ci ha colpito di aiutare tutti i piccoli imprenditori e padroncini, nei vari settori sopra elencati. È questo in primis il progetto da presentare all'Unione Europea.

Onorevoli e Ministri, prendete anche voi tutti a cuore questo progetto e aiutate la società a portare a termine questo sogno per il bene e un futuro dignitoso di tante persone! E si spera che tutti i partiti lo mettano nei progetti delle prossime elezioni del 25 settembre. Presidente Silvio Berlusconi è questo il miracolo italiano. Anzi, quando saranno terminati tutti i centri sarà il miracolo di Papa Francesco, con l'aiuto del nostro Presidente Sergio Mattarella.

Grazie a tutti e buona giornata.

---

# Mattarella ha sciolto le Camere, si vota il 25 settembre



di REDAZIONE-

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dopo aver sentito i Presidenti di Camera e Senato, ai sensi dell'articolo 88 della Costituzione, ha firmato il decreto di scioglimento del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, che è stato controfirmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Si vota il 25 settembre. "Come ufficialmente comunicato – ha detto il capo dello Stato – ho firmato il decreto di scioglimento per indire nuove elezioni entro 70 giorni come previsto. Lo scioglimento anticipato del Parlamento è sempre l'ultimo atto. La situazione politica ha condotto a questa decisione. La discussione il voto e la modalità hanno reso evidente l'assenza di prospettive per una nuova maggioranza". Il presidente ha evidenziato poi come davanti alle Camere ci siano "molti importanti adempimenti da portare a compimento nell'interesse del Paese". A ciò, ha aggiunto si deve tenere presente "l'attuazione nei tempi concordati del Pnrr", come "

non può essere ignorata l'azione di contrasto alla pandemia". Il decreto di scioglimento sarà consegnato ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Ugo Zampetti. Il premier Mario Draghi è giunto al Quirinale per controfirmare, come prevede la prassi costituzionale, il decreto di scioglimento delle Camere che sarà firmato dal Capo dello Stato Sergio Mattarella. In Cdm Draghi ha affermato: "Dobbiamo essere molto orgogliosi del lavoro che abbiamo svolto, nel solco del mandato del Presidente della Repubblica, al servizio di tutti i cittadini. L'Italia ha tutto per essere forte, autorevole, credibile nel mondo. Lo avete dimostrato giorno dopo giorno in questi mesi di Governo. Porterò con me un ricordo molto bello di queste riunioni, degli scambi che ho avuto individualmente con voi. Ci sarà ancora tempo per i saluti. Ora rimettiamoci al lavoro". Draghi ha poi ringraziato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per la fiducia accordatagli e "per la saggezza con cui ha gestito questa fase di crisi. Voglio poi ringraziare voi tutti, per la dedizione, la generosità, il pragmatismo che avete dimostrato in questi mesi".

---

## **Mattarella ha respinto le dimissioni di Draghi**



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha respinto

le dimissioni del premier Mario Draghi dopo la sfiducia del M5S sul ddl Aiuti. Mattarella respingendo le dimissioni del premier lo ha mandato di fatto a riferire alle Camere. In una nota del Quirinale si legge che il Presidente della Repubblica non ha accolto le dimissioni e ha invitato il Presidente del Consiglio a presentarsi al Parlamento per rendere comunicazioni, affinché si effettui, nella sede propria, una valutazione della situazione che si è determinata a seguito degli esiti della seduta svoltasi oggi presso il Senato della Repubblica. Il premier sarà in Parlamento mercoledì.

Di seguito il testo del comunicato del Quirinale:

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto questa sera al Palazzo del Quirinale il Presidente del Consiglio dei Ministri, Prof. Mario Draghi, il quale ha rassegnato le dimissioni del Governo da lui presieduto. Il Presidente della Repubblica non ha accolto le dimissioni e ha invitato il Presidente del Consiglio a presentarsi al Parlamento per rendere comunicazioni, affinché si effettui, nella sede propria, una valutazione della situazione che si è determinata a seguito degli esiti della seduta svoltasi oggi presso il Senato della Repubblica.

---

## Oggi, 18 marzo, giornata delle vittime Covid



ROMA – La data del 18 marzo 2020 rimane incisa nella memoria degli italiani. “Alla memoria delle vittime ci inchiniamo. Nel dolore dei loro familiari si riconosce l’intera comunità nazionale”. Lo afferma il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell’epidemia da Coronavirus. “In questa giornata simbolica – precisa Mattarella – che il Parlamento ha scelto di istituire abbiamo l’occasione per ricordare i tanti che non ci sono più e, insieme, l’apporto di quanti hanno contribuito alla salvaguardia della salute collettiva, al funzionamento dei servizi essenziali. Scienziati e ricercatori, medici, infermieri, personale sanitario, pubblici amministratori, donne e uomini della Protezione civile, militari e forze dell’ordine, volontari, hanno costituito un caposaldo su cui abbiamo potuto contare. A tutti loro va la nostra gratitudine. La Repubblica è fortemente impegnata a garantire i ritmi di una rinnovata vita della nostra comunità, senza dimenticare la lezione di quanto è avvenuto. Lo smarrimento dinanzi a una minaccia così insidiosa ha lasciato in breve tempo spazio a una reazione tenace, fatta di coraggiose scelte collettive e di avveduti comportamenti individuali, che ci ha consentito di affrontare una sfida senza precedenti nella storia recente dell’umanità. Lo spirito di sacrificio, la consapevolezza di sentirsi responsabili gli uni degli altri, che la stragrande maggioranza dei nostri concittadini ha dimostrato di possedere, costituiscono un patrimonio prezioso per le sfide che il Paese si trova ad affrontare, da non disperdere”.

---

**Mattarella: “Si fermino le**

# armi, il mio pensiero va alle donne ucraine”



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha detto in Quirinale, in occasione della Festa della donna: “La nostra responsabilità di cittadini, di europei, ci chiama oggi a un più forte impegno per la pace, perché si ritirino le forze di occupazione e si fermino le armi, perché sia ripristinato il diritto internazionale e siano rispettate le sovranità nazionali. L’indifferenza di fronte all’arbitrio e alla sopraffazione è il peggiore dei mali. In gioco non c’è solo la libertà di un popolo ma la pace, la democrazia, il diritto, la civiltà dell’Europa e dell’intero genere umano. Non è tollerabile – e non dovrebbe essere neppure concepibile – che, in questo nuovo millennio, qualcuno voglia comportarsi secondo i criteri di potenza dei secoli passati; pretendendo che gli stati più grandi e forti abbiano il diritto di imporre le proprie scelte ai paesi più vicini, e, in caso contrario, di aggredirli con la violenza delle armi. Provocando angoscia, sofferenze, morti, disumane devastazioni. Va fermato – subito; con decisione – questo ritorno all’indietro della storia e della civiltà. Opporsi – oggi – a questa deriva di scontri e di conflitti comporta dei costi; potrebbe provocare dei costi alle economie dei Paesi che vi si oppongono ma questi sarebbero di gran lunga inferiori a quelli che si pagherebbero se quella deriva non venisse fermata adesso”.

---

# Il giuramento del presidente della Repubblica Mattarella



di REDAZIONE-

Sergio Mattarella ha giurato sulla Costituzione da presidente della Repubblica. “Il Parlamento e i rappresentanti delle Regioni hanno fatto la loro scelta. E’ per me una nuova chiamata, inattesa, alla responsabilità, alla quale tuttavia non posso e non ho inteso sottrarmi”. Lo ha detto il Capo dello Stato a Montecitorio nel corso della cerimonia di insediamento di questo pomeriggio. Dopo aver giurato, Mattarella ha ricordato anzitutto il periodo “travagliato” anche per lui, che ha preceduto la rielezione. “Il Parlamento e i rappresentanti delle Regioni – ha esordito – hanno fatto la loro scelta. E’ per me una nuova chiamata alla responsabilità; alla quale tuttavia non posso e non ho inteso sottrarmi. Ritorno dunque di fronte a questa Assemblea, nel luogo più alto della rappresentanza democratica, dove la volontà popolare trova la sua massima espressione. Vi ringrazio per la fiducia che mi avete manifestato chiamandomi per la seconda volta a rappresentare l’unità della Repubblica. Sono stati momenti travagliati per tutti, anche per me”. Ha poi proseguito: “Le attese degli italiani sarebbero state fortemente compromesse dal prolungarsi di uno stato di profonda incertezza politica e di tensioni, le cui conseguenze avrebbero potuto mettere a rischio anche risorse decisive e le

prospettive di rilancio del Paese impegnato a uscire da una condizione di grandi difficoltà. Leggo questa consapevolezza nel voto del Parlamento che ha concluso i giorni travagliati della scorsa settimana, che è questa stessa consapevolezza la ragione del mio sì e sarà al centro del mio impegno”.



Ha poi parlato di un'Italia “più giusta, più moderna, intensamente legata ai popoli amici che ci attorniano. Viviamo in una fase straordinaria in cui l'agenda politica è in gran parte definita dalla strategia condivisa in sede

europea. L'Italia è al centro dell'impegno di ripresa dell'Europa. Siamo i maggiori beneficiari del programma Next Generation e dobbiamo rilanciare l'economia all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione, nell'ambito della transizione ecologica e digitale. Su tutti questi temi – all'interno e nella dimensione internazionale – è intensamente impegnato il Governo guidato dal Presidente Draghi; nato, con ampio sostegno parlamentare, nel pieno dell'emergenza e ora proiettato a superarla, ponendo le basi di una nuova stagione di crescita sostenibile del Paese e dell'Europa. Al Governo esprimo un convinto ringraziamento e gli auguri di buon lavoro”. Ha poi ringraziato il governo Draghi augurandogli buon lavoro.

“Rafforzare l'Italia significa anche, metterla in grado di orientare il processo per rilanciare l'Europa, affinché questa divenga più efficiente e giusta; rendendo stabile e strutturale la svolta che è stata compiuta nei giorni più impegnativi della pandemia. L'apporto dell'Italia non può mancare: servono idee, proposte, coerenza negli impegni assunti”. Ha poi aggiunto: “Il Parlamento sia sempre posto in condizione di poterli esaminare e valutare con tempi adeguati. La forzata compressione dei tempi parlamentari rappresenta un

rischio non certo minore di ingiustificate e dannose dilatazioni dei tempi. Appare anche necessario un ricorso ordinato alle diverse fonti normative, rispettoso dei limiti posti dalla Costituzione". Mattarella ha anche parlato della crisi Ucraina: "Non possiamo accettare che ora, senza neppure il pretesto della competizione tra sistemi politici ed economici differenti, si alzi nuovamente il vento dello scontro; in un continente che ha conosciuto le tragedie della Prima e della Seconda guerra mondiale". "Dobbiamo fare appello alle nostre risorse e a quelle dei paesi alleati e amici affinché le esibizioni di forza lascino il posto al reciproco intendersi, affinché nessun popolo debba temere l'aggressione da parte dei suoi vicini". Un discorso anche sulla giustizia: "Rivolgo un saluto rispettoso alla Corte Costituzionale, presidio di garanzia dei principi della nostra Carta. Nell'inviare un saluto alle nostre Magistrature – elemento fondamentale del sistema costituzionale e della vita della nostra società -mi preme sottolineare che un profondo processo riformatore deve interessare anche il versante della giustizia. Per troppo tempo è divenuta un terreno di scontro che ha sovente fatto perdere di vista gli interessi della collettività. È indispensabile che le riforme annunciate per la giustizia giungano con immediatezza a compimento affinché il Consiglio superiore della Magistratura possa svolgere appieno la funzione che gli è propria, valorizzando le indiscusse alte professionalità su cui la Magistratura può contare, superando logiche di appartenenza che, per dettato costituzionale, devono rimanere estranee all'Ordine giudiziario. Occorre per questo che venga recuperato un profondo rigore".

Il capo dello Stato ha quindi salutato il Papa: "A Papa Francesco, al cui magistero l'Italia guarda con grande rispetto, esprimo i sentimenti di riconoscenza del popolo italiano". E poi non è mancato un omaggio a Monica Vitti, scomparsa ieri. "Consentitemi di rendere omaggio a Monica Vitti grande protagonista della vita culturale del nostro

paese". Ha ricordato anche David Sassoli, il presidente del Parlamento Europeo che è stato salutato da un lungo e caloroso applauso dei parlamentari presenti in Aula a Montecitorio.

Il capo dello Stato si è rivolto anche ai giovani: "Sosteniamo una scuola che sappia accogliere e trasmettere preparazione e cultura come complesso dei valori e dei principi che fondano le ragioni del nostro stare insieme; volta ad assicurare parità di condizioni e di opportunità. La dignità è azzerare le morti sul lavoro, che feriscono la società e la coscienza di ognuno di noi. Perché la sicurezza del lavoro, di ogni lavoratore, riguarda il valore che attribuiamo alla vita. Mai più tragedie come quella del giovane Lorenzo Parelli, entrato in fabbrica per un progetto scuola-lavoro. Quasi ogni giorno veniamo richiamati drammaticamente a questo primario dovere della nostra società. "Dignità , è impedire la violenza sulle donne, profonda, inaccettabile piaga che deve essere contrastata con vigore e sanata con la forza della cultura, dell'educazione, dell'esempio. Dignità è non dover essere costrette a scegliere tra lavoro e maternità. Dignità è un Paese libero dalle mafie, dal ricatto della criminalità, dalla complicità di chi fa finta di non vedere".

---

**Oggi il giuramento del  
presidente della Repubblica  
Mattarella**



di REDAZIONE-

Questo pomeriggio il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella giurerà dopo il primo mandato dal 2015 al 2022. Il discorso, al quale lavora il presidente con lo staff, dovrebbe essere conciso e pragmatico. Non ci saranno “j’accuse” al Parlamento che anzi Mattarella ha già ringraziato per la “fiducia” concessagli.

Ci sarà una riflessione sul legame tra democrazia e parlamentarismo, sul necessario equilibrio tra diverse istituzioni. Il presidente rifletterà sul rapporto tra diritti e democrazia. Ci sarà anche tanta Europa nel discorso alle Camere riunite che precederà il simbolico ritorno di Mattarella al palazzo del Quirinale. Non mancherà un riconoscimento ai cittadini che hanno affrontato con responsabilità la pandemia.

---

**Comune di Viterbo, Mattarella  
ha firmato il decreto con cui  
scioglie il consiglio  
comunale**



di REDAZIONE –

VITERBO – L'amministrazione Arena è caduta lo scorso 24 dicembre con 18 consiglieri che hanno firmato le loro dimissioni, a cui è seguita l'entrata del commissario prefettizio Antonella Scolamiero che, da fine dicembre, ha preso in mano le redini del Comune di Viterbo. Ma i consiglieri finora, pur nelle loro funzioni, erano sospesi, in quando mancava il decreto del Capo dello Stato, decreto che è stato firmato e consegnato in via formale a tutti i componenti del consiglio comunale. Mattarella ha firmato il decreto su proposta del ministro degli Interni, che ha redatto una relazione su quanto accaduto nell'amministrazione comunale di Viterbo.

Mattarella ha formalmente sciolto il consiglio comunale.

---

**Partito socialista:  
l'elezione di Sergio  
Mattarella a Presidente della  
Repubblica afferma con forza**

# La bontà della vera politica

Riceviamo e pubblichiamo: “L’elezione di Sergio Mattarella a Presidente della Repubblica afferma con forza la bontà della vera politica. Il tentativo di alcuni volto a far cadere il Governo, in questo particolare difficile momento che sta vivendo il Paese, cercando di provocare spaccature tra movimenti e forze politiche, è stato respinto dalla maggioranza dei parlamentari, che li ha costretti ad accantonare le loro aspettative populiste e sovraniste, non certamente fatte negli interessi dei cittadini.

L’augurio che i socialisti rivolgono a tutti gli italiani è che finalmente questi “dirigenti politici”, che hanno ancora una volta cercato lo sfascio, costretti dai loro stessi partiti, cambino il loro comportamento e finalmente si mettano a lavorare per la collettività, per l’Italia e per la collocazione ferma nella Unione europea, accanto alla emanazione di una nuova legge elettorale in maniera proporzionale, che allontani ipotesi accentratrici del potere. Questa la nota congiunta del segretario del Partito Socialista Enzo e Maraio e del presidente Riccardo Nencini, poco prima della votazione per Mattarella:

“La scelta di rieleggere Sergio Mattarella alla Presidenza della Repubblica rivela una profonda difficoltà delle leadership politiche e porta alla luce la crisi della destra italiana e dei movimenti populistici.

Sono naufragate sia le candidature di chi si era arrogato il potere di indicare ed eleggere il capo dello Stato sulla base di una maggioranza che si è rivelata inesistente che le intese giallo-verdi maturate in questi giorni. Il quadro politico è destinato a mutare. Ora che si apre una pagina nuova salutiamo con gioia la possibilità di votare con una larghissima maggioranza Mattarella ai vertici dello Stato. Nelle condizioni date è la soluzione migliore per assicurare all’Italia stabilità ed autorevolezza”.

# Mattarella: “Non mi sottraggo ai doveri a cui sono chiamato”



di REDAZIONE-

ROMA- Al termine della votazione per l'elezione del Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato della Repubblica, Maria Elisabetta Alberti Casellati e il Presidente della Camera dei Deputati, Roberto Fico, sono stati ricevuti al Quirinale dove hanno comunicato al Presidente Mattarella l'esito della votazione. Il presidente Mattarella ha ringraziato in maniera sintetica spiegando:



“Non bisogna sottrarsi ai doveri che si è chiamati e questi devono prevalere sulle prospettive personali differenti”.

---

# D'Amato: “Felice per elezione, lo aspettiamo nuovamente allo Spallanzani”



ROMA – “Sono felice per l’elezione del Presidente Mattarella fulgido esempio di responsabilità al servizio della Repubblica. Lo aspettiamo allo Spallanzani, le nostre operatrici e i nostri operatori sanitari saranno felici di ringraziare il Presidente Mattarella”. Lo dichiara l’Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D’Amato.

---

# Quirinale, Mattarella nominato 13esimo presidente della Repubblica



di REDAZIONE -

ROMA- Sergio Mattarella è stato riconfermato 13esimo presidente della Repubblica succedendo a se stesso. La maggioranza raggiunge l'intesa sul Mattarella bis e decide di convergere nell'ottava votazione alla conferma dell'attuale capo dello Stato, con il premier Draghi che rimarrà, quindi, alla guida del Governo. Poco dopo le 20,30, Mattarella ha ottenuto 759 voti dei grandi elettori, superando così ampiamente il quorum di 505 voti necessari all'elezione e succedendo così a se stesso. Un lungo applauso ed una standing ovation hanno accompagnato il superamento del quorum, applauso a cui non ha partecipato Fdi. Da Sergio Mattarella "una scelta di generosità". Lo ha detto il leader del Pd Enrico Letta, che ha aggiunto: "Il governo e Draghi ne escono rafforzati". Il Presidente M5s Giuseppe Conte aveva detto in conferenza stampa: "La richiesta di convergere su una Presidente donna, per noi non era una mera formalità ma una battaglia vera tant'è che nel tavolo del negoziato alla fine sono rimaste due candidature di donne di assoluta eccellenza, profilo e competenza. Sulla possibilità di avere una Presidente donna, non ha perso Conte o la comunità M5s, ha perso il Paese. Questo senza nulla togliere al fatto che ci accingiamo a questa votazione per sostenere Mattarella per un nuovo settennato". "Avevo altri piani ma io sono rispettoso del Parlamento" – ha detto il presidente Mattarella, confermando il suo sì dopo l'intesa raggiunta nel vertice di maggioranza sul suo nome. Il capo dello Stato dovrebbe fare un breve discorso dopo la proclamazione. Il giuramento del presidente della Repubblica avrà luogo mercoledì 2 febbraio, tra le 15 e le 16.

---

# Quirinale, il saluto del presidente della Repubblica Mattarella



di REDAZIONE-

ROMA – “Credo che ciascun Presidente della Repubblica, all’atto della sua elezione, avverta due esigenze di fondo: spogliarsi di ogni precedente appartenenza e farsi carico esclusivamente dell’interesse generale, del bene comune come bene di tutti e di ciascuno. E poi salvaguardare ruolo, poteri e prerogative dell’istituzione che riceve dal suo predecessore e che, esercitandoli pienamente fino all’ultimo giorno del suo mandato, deve trasmettere integri al suo successore”. Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella nell’ultimo discorso agli italiani, visto che, secondo la Costituzione, il suo compito si esaurirà tra pochi giorni. “Non mi sono mai sentito solo – ha detto Mattarella, che ha confidato la sua convinzione che l’Italia ce la farà, ringraziando più volte gli italiani per la serietà dimostrata nella pandemia. Mattarella ha rimarcato la sua fiducia nella scienza e la dura condanna degli atteggiamenti no-vax che ha definito “offensivi” nello sprecare i vaccini rispetto ai troppi lutti del Paese. “la Costituzione affida al Capo dello Stato il compito di rappresentare l’unità nazionale. Questo compito – che ho cercato di assolvere con impegno – è stato facilitato dalla coscienza del legame, essenziale in democrazia, che esiste tra istituzioni e società; e che la nostra Costituzione disegna in modo così puntuale. Questo

legame va continuamente rinsaldato dall'azione responsabile, dalla lealtà di chi si trova a svolgere pro-tempore un incarico pubblico, a tutti i livelli. Ma non potrebbe resistere senza il sostegno proveniente dai cittadini". Mattarella ha ricordato come serva "lealtà e responsabilità" per chiunque svolga un ruolo pubblico che è sempre pro-tempore. ha poi parlato di questi suoi sette anni da presidente della Repubblica che ha definito "impegnativi", ma il suo bilancio è positivo rispetto alle difficoltà dei tempi. Ha poi detto ai cittadini di guardare avanti "sapendo che il destino dell'Italia dipende anche da ciascuno di noi. Tante volte abbiamo parlato di una nuova stagione dei doveri. Tante volte abbiamo sottolineato che dalle difficoltà si esce soltanto se ognuno accetta di fare fino in fondo la parte propria". Infine, si è rivolto ai giovani che rappresentano il futuro ed ha citato al riguardo una commovente lettera agli studenti del professor Pietro Carmina, una delle vittime del crollo di Ravanusa: "Usate le parole che vi ho insegnato per difendervi e per difendere chi quelle parole non le ha. Non siate spettatori ma protagonisti della storia che vivete oggi. Infilatevi dentro, sporcatevi le mani, mordetela la vita, non adattatevi, impegnatevi, non rinunciate mai a perseguire le vostre mete, anche le più ambiziose, caricatevi sulle spalle chi non ce la fa. Voi non siete il futuro, siete il presente. Vi prego: non siate mai indifferenti, non abbiate paura di rischiare per non sbagliare...".

---

**Dal 15 novembre possibile  
ottenere i certificati**

# anagrafici online, Mattarella il primo a scaricare il certificato



E' stato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il primo a scaricare il primo certificato digitale attraverso la piattaforma "Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente". Da lunedì 15 novembre sarà attivo il servizio che consentirà ai cittadini di ottenere i certificati anagrafici online, in materia autonoma e gratuita, accedendo alla piattaforma [www.anagrafenazionale.interno.it](http://www.anagrafenazionale.interno.it) disponibile anche attraverso l'indirizzo [www.anagrafenazionale.gov.it](http://www.anagrafenazionale.gov.it). I cittadini iscritti all'anagrafe potranno scaricare 14 certificati per proprio conto o per un componente della propria famiglia, senza bisogno di recarsi allo sportello. I certificati che si possono scaricare sono i seguenti: anagrafico di nascita; Anagrafico di matrimonio; di Cittadinanza; di Esistenza in vita; di Residenza; di Residenza AIRE; di Stato civile; di Stato di famiglia; di Residenza in convivenza; di Stato di famiglia AIRE; di Stato di famiglia con rapporti di parentela; di Stato Libero; Anagrafico di Unione Civile; di Contratto di Convivenza.

Per i certificati digitali – precisa una nota del Ministero dell'Innovazione – non si dovrà pagare il bollo e saranno quindi gratuiti (e disponibili in modalità multilingua per i comuni con plurilinguismo). Potranno essere rilasciati anche in forma contestuale (ad esempio cittadinanza, esistenza in vita e residenza potranno essere richiesti in un unico certificato).

Al portale si accede con la propria identità digitale (SPID, Carta d'Identità Elettronica, CNS) e se la richiesta è per un familiare verrà mostrato l'elenco dei componenti della famiglia per cui è possibile richiedere un certificato. Il servizio, inoltre, consente la visione dell'anteprima del documento per verificare la correttezza dei dati e di poterlo scaricare in formato .pdf o riceverlo via mail.

Grazie ad ANPR, secondo sempre la nota, le amministrazioni italiane avranno a disposizione un punto di riferimento unico di dati e informazioni anagrafiche, dal quale poter reperire informazioni certe e sicure per poter erogare servizi integrati e più efficienti per i cittadini. Con un'anagrafe nazionale unica, ogni aggiornamento su ANPR sarà immediatamente consultabile dagli enti pubblici che accedono alla banca dati, dall'Agenzia delle entrate all'Inps, alla Motorizzazione civile.